



COMUNE DI RACCONIGI
PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE
del CONSIGLIO COMUNALE

N. 39

Oggetto: Determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2012.

L'anno **duemiladodici** addì **Ventinove** del mese di **Giugno** alle ore **21,00** nella Chiesa di Santa Croce in Via Morosini.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale **in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione**, essendo Consiglieri i Sigg.ri:

	Presenti	Assenti
1) BRUNETTI Gianpiero	X	
2) BELTRANDO Andrea Giacomo	X	
3) BERGIA Caterina	X	
4) FACCIOLO Enrico	X	
5) GHIGO Ines	X	
6) GIOVENALE Angelo	X	
7) MEINARDI Luca	X	
8) ODERDA Valerio	X	
9) PERLO Luisa		X G
10) ROSSO Giacomo	X	
11) TUNINETTI Giorgio	X	

Con l'intervento e l'opera del Signor **BURGIO dott. Vito, Segretario Generale;**

Il Signor **BRUNETTI Gianpiero**, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

C.C. n. 39/29.06.2012: Determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2012.

Su relazione dell'Assessore Melchiorre CAVALLO.

Premesso che, ai sensi dell'articolo 48, commi 10 e 11, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni, è stato delegato il Governo ad emanare un Decreto Legislativo recante l'istituzione dell'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche;

Che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni ed integrazioni, è stata istituita, con decorrenza dall'1 gennaio 1999, l'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche distinta in due aliquote:

- a) aliquota di compartecipazione, uguale per tutti i Comuni, da determinarsi con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con i Ministri del Tesoro e dell'Interno, entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello in cui l'addizionale comunale si riferisce;
- b) aliquota opzionale, variabile da Comune a Comune, che determina una variazione nell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche;

Che l'articolo 2 del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, ha stabilito che le risorse derivanti dall'applicazione dell'addizionale comunale fossero finalizzate al finanziamento delle funzioni e dei compiti oggetto di effettivo trasferimento ai Comuni;

Che i Comuni possono procedere all'istituzione dell'aliquota opzionale dell'addizionale anche in assenza del provvedimento di determinazione dell'aliquota di compartecipazione da parte dello Stato;

Che tale aliquota era determinata nella misura massima dello 0,5% con un incremento annuale non superiore allo 0,2%;

Che i Comuni, ai sensi di quanto indicato dall'articolo 11, comma 1, della legge 18 ottobre 2001 n. 383, che ha modificato in parte il comma 3 dell'articolo 1 del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, possono deliberare l'aliquota opzionale da applicare, con pubblicazione della deliberazione su un sito informatico individuato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Giustizia e con il Ministro dell'Interno;

Che, pertanto, l'efficacia della deliberazione decorre dalla pubblicazione sul predetto sito informatico;

Che, tuttavia, una volta intervenuta la pubblicazione, gli effetti dell'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche si producono sin dall'1 gennaio precedente all'inserimento della deliberazione nel predetto sito informatico;

Considerato che l'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) ha modificato l'articolo 1 del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, che istituisce l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF disponendo, tra l'altro, che:

- 1) i Comuni, a decorrere dall'1 gennaio 2007, possono stabilire, con deliberazione di natura regolamentare, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura massima dello 0,8%;
- 2) l'addizionale comunale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data dell'1 gennaio dell'anno in cui si riferisce l'addizionale stessa;
- 3) l'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale determinata sul reddito imponibile dell'anno precedente applicando l'aliquota deliberata per l'anno in corso, se è pubblicata sul sito del Ministero delle Finanze entro il 15 febbraio, oppure, in caso contrario, l'aliquota dell'anno precedente;
- 4) il versamento dell'addizionale medesima è effettuato in acconto ed a saldo unitamente al saldo dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, per la generalità dei contribuenti, ed in un massimo di 9 rate mensili, a partire dal mese di marzo, mediante trattenuta del sostituto d'imposta, per i lavoratori dipendenti;

Che l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, ha dato facoltà ai Comuni di disciplinare con Regolamento le proprie entrate, anche tributarie, con la sola riserva di legge relativa alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi;

Che l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella legge 148/2011, ha ripristinato a partire dal 1/1/2012 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in una unica soluzione. Con la possibilità di differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

Che l'accertamento dell'entrata del bilancio di previsione per l'anno 2012 derivante dall'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, può essere determinato sulla base dei dati più aggiornati, ed eventualmente rivalutati, forniti dal Ministero dell'Interno e relativi ai redditi imponibili dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel Comune di Racconigi;

Che dai dati finanziari raccolti in sede di predisposizione della bozza di Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2012 e dei relativi allegati, al fine di disporre delle risorse finanziarie necessarie per far fronte ai programmi di spesa previsti, si propone di confermare l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2011 allo

0,7%.

Che la Giunta Comunale nell'elaborazione dello schema del Bilancio di Previsione, ha proposto di confermare l'aliquota dell'addizionale Irpef nella misura dello 0,7 per cento;

I Consiglieri/Assessori Comunali seguenti, chiesta la parola ed avutala, intervengono come accanto a ciascuno di essi si riporta in sintesi:

Consigliere ODERDA – Negli ultimi due anni il tenore di vita si è ridotto, bisogna fare attenzione ai minori redditi, da sempre è stata richiesta la rimodulazione che può essere fatta solo quest'anno e noi volevamo contribuire alla modulazione, noi chiederemmo la riduzione dallo 0,70 allo 0,50 per i redditi sotto i 20.000 euro di reddito; sopra i 22.000 andrebbero allo 0,80. La nostra proposta era alleggerire chi sta peggio.

Consigliere TUNINETTI – Speravo che l'aliquota fosse rivista, visto che c'è la possibilità di farlo, capisco il poco tempo.

Assessore CAVALLO – Rispetto all'urgenza di chiudere il bilancio che è previsionale per modo di dire, sono d'accordo sulla progressività per il prossimo anno.

Sindaco BRUNETTI – Ringrazio per la proposta, poteva essere presentata come emendamento, poteva essere accolto ma non è così accoglibile.

Consigliere ODERDA – Non cambierebbe niente, sul pareggio di bilancio, ma si evita il rischio di colpire i più deboli.

Consigliere TUNINETTI – La progressività favorirebbe sì i furbi, però nulla ci vieta di aiutare i più deboli.

Assessore CAVALLO – Ritengo che in un futuro si potrà fare di più per rimodulare o ridurre tale addizionale, quest'anno, dato i tempi del bilancio, non è stato possibile intervenire.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore Cavallo e condivise la argomentazioni addotte in ordine al provvedimento da emanare;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'articolo 48, commi 10 e 11, della legge 27 dicembre 1997, n.449;

Visto l'articolo 1 del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

Vista la legge n. 203 del 22.12.2008 (legge finanziaria 2009);

Vista la legge n. 191 del 23.12.2009 (legge finanziaria 2010);

Vista la legge n. 220 del 13.12.2010 (legge di stabilità 2011);

Vista la legge n. 183 del 12.11.2011 (legge di stabilità 2012);

Visto il parere di conformità amministrativa, espresso dal Segretario Comunale, ai sensi della determinazione del Sindaco n. 20 del 21.5.2012;

Con votazione espressa per alzata di mano, da cui risultano:

- presenti n. 10
- astenuti n. /
- votanti n. 10
- voti favorevoli n. 8
- voti contrari n. 2 (**Consiglieri Oderda e Tuninetti**)

D E L I B E R A

1. Di approvare l'aliquota dell'addizionale comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche da applicare per l'anno 2012 nella misura dello 0,7%;

2. Di procedere, a norma dell'articolo 11, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383, alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito informatico individuato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Giustizia e con il Ministro dell'Interno.

Con separata ed unanime votazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

GPS/gps/ba

IL PRESIDENTE

F.to G. Brunetti

IL SEGRETARIO

F.to dott. V. Burgio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il parere di regolarità tecnica
espresso ai sensi dell'art. 49 - comma
1 - del D. Lgs. n. 267/2000

favorevole

F.to il Dirigente
Settore Gestione Finanziaria e Tributaria

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO**

Visto il parere di regolarità contabile
espresso ai sensi dell'art. 49 - comma 1
del D. Lgs. n. 267/2000

Visto di conformità Amministrativa
Il Segretario Generale

F.to dott. Vito Burgio

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE
